



Primo Piano - Sfida al governo di Londra: i leader di Scozia, Galles e Ulster rivendicano il diritto all'autodeterminazione

Roma - 14 set 2026 (Prima Notizia 24) Documento comune dei tre First Ministers indipendentisti firmato a Cardiff: "Nessun esecutivo a Westminster può bloccare la democrazia". Nel mirino il rientro nell'Unione Europea.

I vertici dei governi locali di Scozia, Galles e Irlanda del Nord hanno formalizzato un'iniziativa congiunta nei confronti del governo centrale britannico, firmando un memorandum d'intesa in cui rivendicano espressamente il "diritto all'autodeterminazione" per i rispettivi popoli, da attuarsi mediante future consultazioni referendarie o altri strumenti legislativi. L'accordo è stato siglato a margine del vertice svoltosi a Cardiff tra il First Minister gallese Rhun ap Iwan, lo scozzese John Swinney e la nordirlandese Michelle O'Neill, un triumvirato alla guida delle tre nazioni minori del Regno Unito per la prima volta composto interamente da esponenti di matrice indipendentista. "Le nostre nazioni hanno il diritto all'autodeterminazione. Nessun governo di Westminster ha diritto di bloccare la democrazia o di minare il principio secondo cui i nostri popoli dovranno decidere del loro futuro", recita il passaggio chiave del documento sottoscritto dai tre leader, i quali hanno inoltre ribadito la volontà di collocare l'avvenire dei rispettivi territori all'interno dell'Unione Europea, a dieci anni di distanza dal referendum sulla Brexit. Sul piano dell'ordinamento costituzionale, la mossa dei separatisti si scontra con il quadro giuridico attuale, che subordina qualsiasi iter secessionista o consultazione referendaria al preventivo placet di Londra, come già sancito all'unanimità dalla Corte Suprema nel 2022. Da parte sua, il primo ministro laburista Andy Burnham ha confermato la linea dell'esecutivo centrale, escludendo la concessione di nuovi referendum in assenza di una volontà chiaramente maggioritaria e consolidata nelle popolazioni locali. L'iniziativa giunge peraltro a breve distanza dalle dichiarazioni del presidente statunitense Donald Trump, che durante la sua recente visita a Dublino ha definito "fantastica" la prospettiva di una riunificazione dell'isola d'Irlanda.

(Prima Notizia 24) Lunedì 14 Settembre 2026